

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 49 (1992)
Heft: 11

Artikel: ... e se non c'è neve : l'esempio di Cardada
Autor: Guglielmini, Gabriele
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999626>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

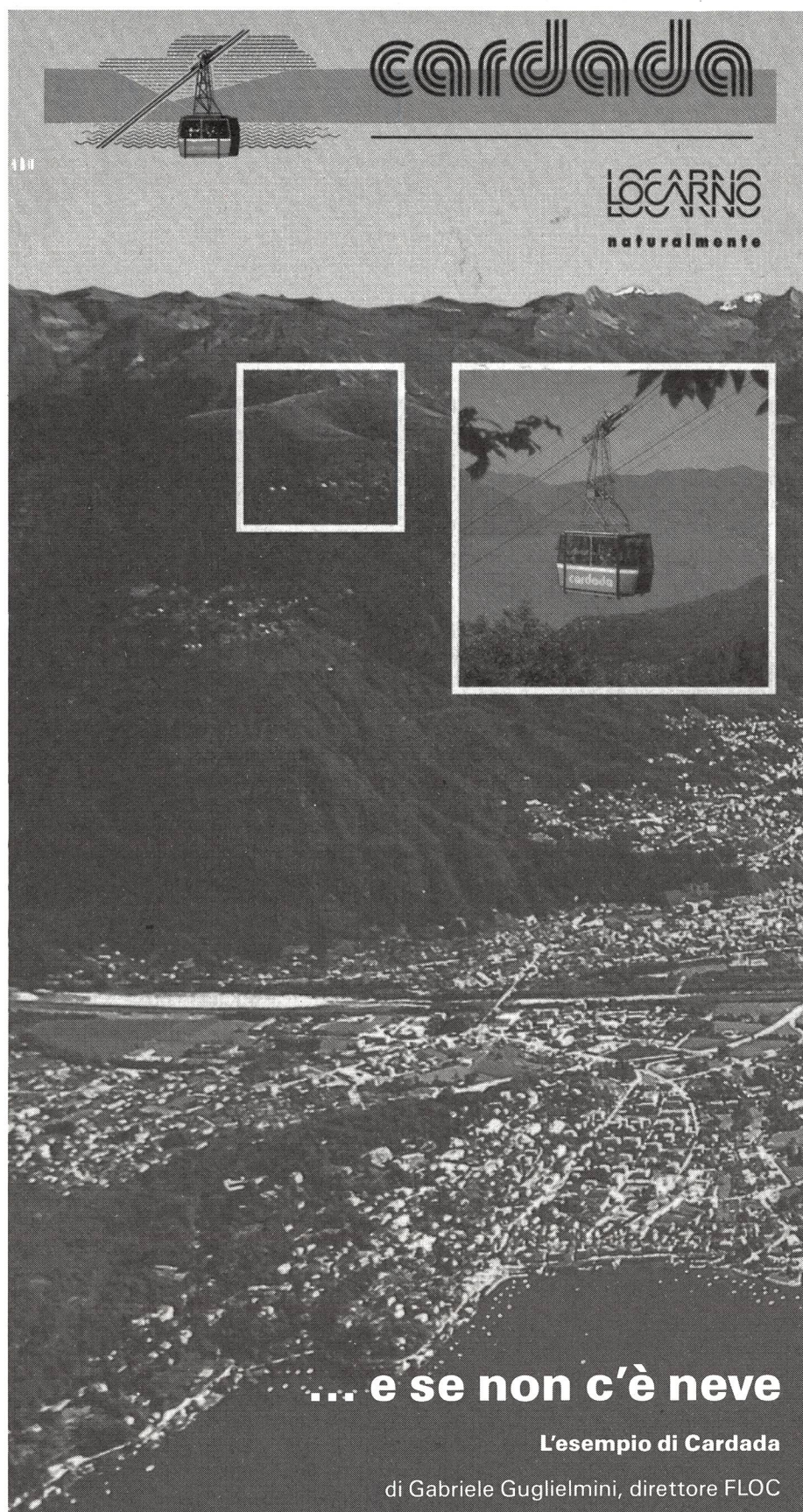
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Allora e oggi

La stazione di Cardada è composta da una funicolare, una funivia, una seggiovia e di 4 sciovie; completano le infrastrutture un albergo, un ristorante e due capanne di cui una con alloggio. Gli impianti collegano direttamente la città (193 msm) con la sommità della montagna (1'750 msm); l'accesso è quindi particolarmente facilitato per coloro che fanno regolare uso dei trasporti pubblici, considerando inoltre che la partenza cittadina della funicolare è proprio sita nelle immediate vicinanze della stazione delle FFS e delle fermate dei bus.

Gli impianti, soprattutto quelli per il trasporto in quota, sono stati creati negli anni '50 malgrado che la più vecchia è la funicolare che data degli inizi secolo e che voleva collegare la città all'agglomerato di Orselina passando per il Santuario della Madonna del Sasso.

La funivia, infatti, è stata inaugurata il 26 dicembre del 1952; negli anni '60 sono apparse le prime sciovie e quindi anche la seggiovia: contemporaneamente sulla montagna si sono sviluppate anche le strutture ricettive.

Malgrado che in quegli anni si cominciava a sviluppare lo sci alpino anche in Ticino, considerate le quote estreme della stazione e anche la particolare esposizione a sud dei suoi pendii, sin dall'origine Cardada è nata per la volontà dei promotori di sviluppare un turismo prettamente escursionistico. I sentieri che sino allora erano serviti per collegare tra loro il piano ai maggenghi e questi agli alpi, con lo sviluppo delle iniziative turistiche assieme all'imparagonabile panorama, sono divenuti la vera offerta di Cardada: i frequentatori della regione percorrevano queste vie pedestre che verticalmente mantengono il collegamento con il piano ed orizzontale si sviluppano verso gli alpeggi della Val Maggia o verso quelli di Bietri e della Val Verzasca.

Per iniziativa dell'allora Pro Locarno, e quindi dell'Ente Turistico di Locarno e Valli, la rete dei sentieri ha assunto viepiù importanza e raggiunge oggi un'estensione di quasi 60 km.

I sentieri di Cardada-Cimetta sono in grado di soddisfare le esigenze più differenziate della clientela autoctona e straniera che ci frequenta duran-

te tutto l'arco degli 11 mesi di esercizio: il fatto che si sviluppino a quote differenziate permettono all'escursionista invernale di frequentare la nostra regione quando la Cimetta (1'750 msm) è innevata, partendo da Cardada (1'350 msm).

Sci per tutti

Gli anni '60 hanno visto anche a Cardada lo sviluppo dello sci alpino con la realizzazione di risalite meccanizzate: la costruzione della sciovvia a sud (alpe Cardada), della seggiovia e poi degli sci lift a nord, hanno favorito nel locarnese la nascita dell'abitudine a sciare.

Dai pochi intimi praticanti dello sport bianco che nei decenni prima raggiungevano la Cimetta a piedi per sciare, si è passati ad uno sviluppo di un'attività programmata e soprattutto popolare. Contemporaneamente si rafforzano gli sci-club, ne nascono dei nuovi ma soprattutto vede la luce la locale Scuola di sci; essa diventa sin dai primi anni dalla sua costituzione promotrice dell'animazione delle attività sportivo-ricreative organizzate nella regione.

«Cardada invernale» ha successo e la clientela viene da ogni dove: la Scuola di sci propone nuove forme d'insegnamento rivolte soprattutto ai bambini. L'asilo sci, primo nel suo genere nel Cantone, prende forma e le adesioni per corso superano di gran lunga il centinaio. Anche lo sci da competizione, l'organizzazione delle gare e degli allenamenti è un'emanazione diretta della Scuola di sci di Locarno-Cardada. Con il passare degli anni l'offerta si rinnova e la Scuola di sci di Cardada propone quale primizia alle nostre latitudini l'insegnamento ai non vedenti.

Le piste di sci sono generalmente facili, facilmente accessibili, non pericolose ed ideali per una pratica spensierata dello sci alpino: in condizioni normali Cardada è ideale per i giovani e per le famiglie. Anche per quelle i cui membri non sono tutti sciatori.

Il panorama suggestivo, il clima mite e l'abbondanza di punti di ritrovo pubblici nella zona evitano che il non sciatore si senta a disagio.



Non solo sci, ma anche escursioni quale alternativa.

Gabriele Guglielmini è attualmente direttore della Funivia Locarno Orselina Cardada. È stato competitore di sci a livello regionale. Dal 1983 al 1988 si è profilato quale allenatore nazionale nelle discipline tecniche e saltuariamente quale «spalla» del commentatore TSI nelle gare di Coppa del mondo. Dirige pure l'azienda forestale di Cardada.

Quando manca la neve

Durante questi oltre trent'anni di attività invernale, Cardada ha vissuto e superato più volte la ... crisi dell'innevamento: la particolare esposizione a sud dei suoi pendii e la quota massima di appena 1'750 msm sono di per sé già ragioni sufficienti che giustificano le difficoltà d'innevamento della stazione e l'impossibilità di attuare qualsiasi forma di innervamento programmato anche parziale delle proprie piste.



1350m

cardada

LOCARNO - SVIZZERA



1700m

Se a queste ragioni aggiungiamo la penuria di precipitazioni nevose che soprattutto negli anni ottanta si è andata sempre più accentuando, è facile intuire gli sforzi cui i responsabili sono stati sottoposti per garantire l'attuabilità ed il successo dei programmi previsti. In caso di mancanza di neve, non volendo espressamente dotare la stazione di altre strutture sportive e ricreative caratteristiche degli agglomerati urbani, la vera ed unica alternativa che permette ai clienti di trovare a Cardada occasione di ristoro e movimento è quella relativa le passeggiate.

L'introduzione recente di nuovi sport di massa quali il rampichino ed il volo libero hanno favorito negli ultimi anni la differenziazione dell'offerta coinvolgendo nuovi appassionati. Talvol-

ta, anche gli amatori della Scuola di sci e dei diversi sci club hanno profitato di alcune di queste alternative legate alla natura e alla topografia della regione, per svolgere un programma alternativo valido che evita l'annullamento dei corsi.

Con generale scarso innevamento, però, a Cardada la ricerca di piste sciabili alternative e sicure è pressochè impossibile: la storia ricorda che solo il tenace lavoro dei responsabili ha permesso in alcuni sporadici casi e con enorme dispendio d'energia e costi, l'attuazione in extremis dei programmi dei corsi di sci così come previsti. Ricordiamo a questo proposito le esperienze di trasferimento dei corsi sulle pendici del Pizzo Trosa sitò a monte della Cimetta, la costruzione di una pista per le slitte o per la pratica

dello sci di fondo.

Se per l'attuazione dei corsi di sci queste alternative possono essere considerate sufficienti, per la massa però, non sono da ritenere valide soluzioni: la facilità di mobilità e la presenza nelle vicinanze di altre stazioni sciistiche favoriscono in momenti di critico innevamento, l'esodo della clientela verso i centri invernali che a parità di prezzo danno maggiore garanzia di neve e sicurezza delle piste. Grazie agli sforzi d'informazione e pubblicità a suo tempo intrapresi, nel nostro Cantone, a nostro giudizio purtroppo erroneamente, Cardada-Cimetta si è profilata piuttosto sia come stazione sciistica invernale sia come regione escursionistica a carattere annuale.

Questo malgrado che l'offerta pedestre sia ancor oggi, ad oltre quarant'anni dalla messa in funzione degli impianti di risalita, l'unica vera alternativa alle stagioni invernali con scarso innevamento. Con il rilancio delle escursioni invernali della regione di Cardada-Cimetta, fors'anche favoriti dal clima mite degli ultimi inverni, abbiamo constatato con piacere un rinnovato interesse da parte degli escursionisti ticinesi e dell'Italia settentrionale per la pratica delle passeggiate. *Riconoscendo quindi il valore sociale della stazione sciistica per la gioventù locale, vengono sostenuti gli sforzi per garantire l'attività sciistica anche in casi di scarso innevamento sebbene che non lesini ad intensificare la ricerca di nuovi segmenti di clientela che riscoprano la nostra vera vocazione turistica: gli itinerari escursionistici.* ■

Sconto speciale per i viaggi in gruppo di Gioventù + Sport

In treno, bus o battello ...
65% di riduzione sui prezzi
normali

Chiedete il prospetto presso
il vostro Ufficio G + S.

